

1° Maggio 2018 – Festa del Lavoro e dei Lavoratori

Facciamo sentire la voce dei lavoratori infortunati e delle loro famiglie



Intervento di Rita De Falco, Consigliere Territoriale ANMIL di Savona

Signore e Signori, Autorità,

grazie a tutti per la vostra presenza a questo 1° Maggio, che rappresenta per l'ANMIL un'occasione straordinaria per far sentire la voce dei lavoratori infortunati e delle loro famiglie.

Permettetemi quindi, prima di tutto, di dedicare un ricordo a coloro che hanno perso la vita a causa del lavoro e un pensiero di vicinanza ai nostri amici, familiari e colleghi coinvolti in questi tragici eventi, affinché nessuno possa dimenticare il valore della sicurezza e, soprattutto, gli effetti drammatici della sua inosservanza.

In particolare vogliamo ricordare due figure storiche della nostra Associazione:

- Il nostro **Rebagliati Luigi**, Vice Presidente, già Presidente per tanti anni e già membro della Consulta Nazionale persona sincera, a volte schietta, ma disponibile al confronto costruttivo. Un uomo con il cuore da combattente, e con la voglia di fare prevalere i principi e i diritti dei lavoratori Invalidi sul Lavoro.
- E **Braida Osvaldo**, già membro del Consiglio Territoriale, persona socievole e generosa.

Come ogni anno, a partire dai crudi dati statistici sul fenomeno infortunistico, che purtroppo non ci danno segnali positivi.

Sulla base dei recenti dati ufficiali diffusi dall'INAIL relativamente ai primi dell'anno risulta, infatti, che gli infortuni sul lavoro sono cresciuti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedenti.

Ancora più preoccupante è, poi, l'andamento delle denunce degli infortuni mortali, che fanno registrare un aumento ancora maggiore.

Dunque non possiamo permetterci di abbassare la guardia, ma anzi è dovere di tutti noi, dalle Istituzioni ai singoli cittadini, moltiplicare gli sforzi per rendere i nostri ambienti di lavoro sempre più sicuri, soprattutto oggi che il fenomeno infortunistico sta prendendo una piega per molti versi preoccupante, e che non possiamo sottovalutare.

Non c'è risparmio che possa essere giustificato quando c'è in gioco una vita umana e vorremmo che questo principio fosse recepito ad ogni livello di responsabilità.

Per questo l'ANMIL è sempre presente nelle scuole con la testimonianza dei suoi soci volontari, che con grande sensibilità raccontano le proprie dolorose esperienze per far capire ai ragazzi l'importanza della prevenzione e di comportamenti sicuri.

Accanto all'impegno su questo fronte, l'Associazione sta portando avanti con immutata attenzione le sue battaglie per il miglioramento della tutela assicurativa delle vittime di infortunio e delle loro famiglie.

Abbiamo ottenuto molto in questi ultimi anni, nonostante le difficoltà dovute alla crisi economica: l'adeguamento automatico degli indennizzi per il danno biologico; il riconoscimento della natura giuridica risarcitoria della rendita INAIL, fino agli interventi per il reinserimento lavorativo degli invalidi del lavoro, segno della forza delle nostre battaglie e dell'impegno con cui vengono portate avanti.

Inoltre, chiederemo di eliminare anche l'inclusione delle rendite ai superstiti erogate dall'INAIL dal reddito rilevante ai fini ISEE così come siamo riusciti per le prestazioni percepite a titolo di disabilità, compresa la rendita INAIL. Sarà una battaglia difficile, ma ci impegneremo con forza per salvaguardare, oltre alla rendita diretta, anche le prestazioni percepite dalle vedove e dagli orfani.

I temi per cui batterci sono molti ed il momento socio-economico purtroppo non ci aiuta. Ma l'Associazione in questi anni non facili ha dato prova della sua autorevolezza e della capacità ormai consolidata di essere sia un punto di riferimento per la categoria che una valida interlocutrice delle Istituzioni. Dobbiamo lavorare ancora molto e dobbiamo farlo insieme, consapevoli dell'importanza sociale delle nostre battaglie, sia sul fronte della prevenzione che su quello della tutela, e prendo esempio dallo slogan della nostra Giornata, **cambiamo la storia, investiamo in sicurezza, diamo valore alla vita.**

In questo nostro impegno chiediamo la vicinanza delle Istituzioni che sappiano essere sensibili alle nostre sollecitazioni ma che dovranno trasformarsi in responsabilità dello Stato.

Concludo rinnovando il mio ringraziamento a tutti i presenti, per il sostegno e la partecipazione sempre sentita ad importanti iniziative come quella di oggi.



Grazie.

[Sezione ANMIL Savona](#)

Varazze, 1 maggio 2018.